"ALLEGATO 6"

ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO

TITOLO DEL PROGETTO:
Cittadinanza consapevole

SETTORE e Area di Intervento:

Settore E – Educazione e promozione culturale – 06 Educazione ai diritti del cittadino

OBIETTIVI DEL PROGETTO

OBIETTIVO GENERALE

Il progetto si propone di rispondere al forte bisogno della popolazione di disporre di un'informazione gratuita, pluralistica e affidabile, che faccia sentire i cittadini parte attiva e integrante del territorio. La dimensione locale può diventare un effettivo spazio di confronto, nell'ambito del quale esercitare i diritti di cittadinanza, e in cui costruire nuove reti di relazione basate sulla solidarietà, sull'impegno civile collettivo, sulla responsabilità diffusa, sulla socializzazione e naturalmente sulla partecipazione. Lo strumento attraverso cui si intende realizzare l'obiettivo delineato è quello della gestione dello "sportello informa", luogo di erogazione di servizi al cittadino, e luogo di promozione di nuove sensibilità interculturali. Condividendo le finalità di integrazione degli immigrati presenti sul territorio espressi dalla Delibera della Giunta Regionale del 2/8/2016 n. 1230, attraverso da un lato, l'informazione e la sensibilizzazione della cittadinanza, dall'altro informando coinvolgendo direttamente la popolazione immigrata presente sul territorio, sarà possibile favorirne l'integrazione.

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo A

Favorire l'integrazione dei cittadini stranieri e promuovere l'accesso ad informazioni fruibili, utili e specifiche.

Il progetto si pone come primo obiettivo specifico quello di consentire un accesso dei cittadini, soprattutto dei giovani e degli immigrati, alla vita pubblica e alla realtà territoriale accedendo ai servizi comunali, ricevendo informazioni adeguate e chiare che dall'analisi dei bisogni emerge come attualmente poco presente nei Comuni.

Obiettivo B

Promuovere la partecipazione e senso di appartenenza dei cittadini alla comunità.

Il progetto si pone come obiettivo specifico quello di promuovere nei cittadini, soprattutto nei giovani, un senso di fiducia e sicurezza nelle istituzioni che permetta loro di essere soggetti attivi nella comunità.

Obiettivo C

Meta-obiettivo: formare ed educare i volontari in servizio anche in ottica di costruzione del gruppo.

ATTIVITÁ D'IMPIEGO DEI VOLONTARI

Nel progetto, saranno impiegati complessivamente 6 volontari. L'ente intende riservare due posti a due giovani in possesso del diploma di Scuola Secondaria di primo grado che svolgeranno attività presso la sede di Lequile e Collepasso.

I volontari saranno così suddivisi:
LEQUILE 2 volontari di cui uno con bassa scolarità
CASTRI 2 volontari,
COLLEPASSO 2 volontari di cui uno con bassa scolarità,
Per ogni sede, i volontari saranno coinvolti nelle stesse attività.
Al loro arrivo in sede i volontari verranno accolti e presentati al personale dipendente, al quale verrà altresì illustrato il progetto che gli stessi saranno portati a svolgere.
Con riferimento alle azioni, riportiamo le modalità di impiego dei volontari:

AZIONE A: Creazione sportello
Attività di back office
 Raccogliere la documentazione informativa
 Analisi della documentazione raccolta
 Inserire il materiale informativo da distribuire agli utenti; attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
 Predisposizione bozza grafica di locandine, opuscoli e volantini attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
 Supportare nella redazione contenuti
 Inserire i contenuti informativi nella bozza realizzata attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
 Organizzare la modulistica
□ Collaboreranno all'ideazione della campagna di pubblicizzazione,

Attività di gestione ed aggiornamento Sito Internet
 Creazione di nuovi contenuti e/o modifica contenuti già presenti sul sito del comune
 Inserimento di contenuti informativi sullo sportello (Posizionamento, come raggiungere, orari di apertura e chiusura etc.) attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
 lettura e risposta di e-mail per rilevare eventuali moduli di richiesta informazioni compilati on-line
 Realizzazione mailing list attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
 Invio di comunicazioni di interesse e informazioni su eventi di promozione
 Collaborare all'aggiornamento contenuti on line

Attività di front office
 Accoglienza utenti
 Predisposizione di schede utenti
 Compilazione schede
 Supportare gli addetti nell'orientamento al lavoro e consultazione gazzette
 Supportare gli addetti nell'orientamento legale

AZIONE B: Sensibilizzare alla partecipazione
Realizzazione di percorsi territoriali
 Contatti con le scuole
 Contatti con le associazioni del territorio
 Definizione di un Calendario di incontri attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
 Partecipazione agli Incontri sulle attività dello sportello e del Comune attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
 Supporto per l'organizzazione di focus group: la cittadinanza attiva
 Organizzazione dell'evento: "la città che vorrei".

Realizzazione incontri al Comune
 Organizzazione della Giornata sulla partecipazione sociale
 Definire un calendario di incontri attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
 Invio di lettera ai cittadini attività svolta prevalentemente dal volontario con bassa scolarità
 Realizzazione della giornata sulla partecipazione sociale
 Collaborare con gli esperti alla realizzazione di un ciclo di seminari: "individuo, gruppo, istituzioni".
 Realizzazione del Laboratorio espressivo: i bisogni dei cittadini

AZIONE C: Tutti i volontari coinvolti nel progetto, seguiranno gli incontri formativi-informativi tenuti da esperti; al termine dei quali è previsto un momento di dibattito e confronto.

CRITERI DI SELEZIONE
PUBBLICAZIONE DEL BANDO DI SELEZIONE
Come da punto 17 del presente formulario, sul sito internet dell'ente verrà pubblicato un bando di progetto recante:
 posti disponibili, tra cui quelli con bassa scolarizzazione;
 modalità di selezione;
 criteri di valutazione;
 scala di punteggi.
Verranno altresì indicati chiaramente tutti i criteri di esclusione delle domande pervenute, in conformità con quanto indicato da bando nazionale. Si inviterà altresì il candidato a integrare il modello di domanda con un curriculum vitae redatto secondo modello europeo e reso in forma di autocertificazione. Si preciserà che i candidati potranno chiedere un fax simile da prendere in visione come modello presso l'ente e che il curriculum non firmato non verrà valutato.
In conformità con quanto previsto dall'UNSC sul fax simile delle figure di progetto, infatti, si intende assistere i candidati nella compilazione del c.v., al fine di guidare gli stessi nel mettere in rilevanza elementi utili alla valutazione e spesso trascurati o poco evincibili quali:
1. durata esatta delle esperienze pertinenti o utili al progetto;
2. specifico impegno nel volontariato.
Intendiamo adottare questo accorgimento perché la pregressa esperienza in materia di selezione ci porta ad affermare che quasi mai i candidati riportano nell'allegato 3 e nel curriculum vitae l'esatta durata del periodo dell'esperienza, rendendo oltremodo difficoltosa l'attribuzione del punteggio; inoltre i candidati indicano raramente nel proprio c.v. l'esperienza di volontariato, che l'ente intende invece premiare nella valutazione.
VERIFICA DOCUMENTALE
In questa fase verrà verificata la sussistenza dei requisiti di esclusione e verrà stilato l'elenco dei candidati non ammessi al colloquio.
A ciascun candidato non ammesso verrà comunicata la motivazione di esclusione a mezzo telegramma, per consentire eventuali ricorsi entro il termine di 60 giorni.
Non saranno ammesse integrazioni documentali in fase successiva.
VALUTAZIONE TITOLI ED ESPERIENZE
Ai candidati che concorreranno per la graduatoria riservata non saranno applicati nella valutazione, il punteggio dei titoli di studio e professionali. Il candidato dovrà, in fase di colloquio, sottoscrivere una dichiarazione nella quale esplicita la volontà di accedere alla predetta graduatoria di riserva.
Ultimata la verifica dei criteri di esclusione, si procederà alla valutazione dei titoli e delle esperienze per ciascun candidato. Ogni candidato avrà una propria personale scheda di valutazione, in cui confluiranno i punteggi di cui all'allegato 3 del bando e al

curriculum integrativo eventualmente allegato dal candidato. Quest'ultimo, purché firmato, sarà valutato come veritiero anche se non recherà in calce la dichiarazione di conformità al DPR 445/2000, ritenendosi documentazione addizionale agli allegati 2 e 3 dell'UNSC. Tuttavia, ad integrazione, in fase di colloquio, il candidato dovrà integrare il curriculum con la seguente dicitura:
"Il/la sottoscritto/a è a conoscenza che, ai sensi del DPR 445/2000, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali.
Ai sensi del D.L.vo 196/2003, autorizza espressamente il trattamento dei dati personali."
Il curriculum non firmato, pur non costituendo motivo di esclusione, non sarà invece valutato, ritenendosi esaustivo quanto dichiarato dal candidato nell'allegato 3.

SCHEDA DI VALUTAZIONE TITOLI E ESPERIENZE PER L'AMMISSIONE AL SERVIZIO CIVILE NAZIONALE

ESPERIENZE	COEFFICIENTE	PUNTEGGIO MASSIMO
Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto	coefficiente 1,00 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	Periodo max. Valutabile 12 mesi
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,75 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	Periodo max. Valutabile 12 mesi
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto	coefficiente 0,50 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	Periodo max. Valutabile 12 mesi
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto	coefficiente 0,25 (mese o fraz. mese sup. o uguale a 15 gg.)	Periodo max. Valutabile 12 mesi
		TOT. MAX PUNTI 30
TITOLO DI STUDIO		
Laurea attinente progetto	punti 8	
Laurea non attinente a progetto	punti 7	
Laurea di primo livello (triennale) attinente al progetto	punti 7	
Laurea di primo livello (triennale) non attinente al progetto	punti 6	
Diploma attinente progetto	punti 6	
Diploma non attinente progetto	punti 5	
Frequenza scuola media Superiore	fino a punti 4 (per ogni anno concluso punti 1,00)	
TITOLI PROFESSIONALI		
Attinenti al progetto	fino a punti 4	
Non attinenti al progetto	fino a punti 2	
Non terminato	fino a punti 1	

Esperienze aggiuntive a quelle valutate	fino a punti 4	
Altre conoscenze	fino a punti 4	
		TOTALE MAX 20 PUNTI
	TOTALE COMPLESSIVO MAX 50 PUNTI	

Alla valutazione documentale il candidato potrà totalizzare un massimo di 50/110

SCHEDA DI VALUTAZIONE PER L'AMMISSIONE
AL SERVIZIO CIVILE VOLONTARIO: si veda l'all.4 al bando UNSC di selezione dei volontari.
Non sarà giudicato idoneo il candidato che al colloquio avrà totalizzato meno di 36/60. Il candidato potrà totalizzare al colloquio un massimo di 60/110.
La commissione produrrà la scheda di valutazione del colloquio (con annesso un verbale schematico indicante le domande poste al candidato) e la scheda di valutazione titoli ed esperienze. Essi verranno allegati alla domanda del candidato e conservati agli atti.
REDAZIONE GRADUATORIE
Terminato la valutazione, i selettori sommeranno il punteggio totalizzato ai titoli con il punteggio totalizzato al colloquio, che non potrà superare i **110/110pt.** Per ragioni di riservatezza e tatto, nella graduatoria (che recherà nome, cognome e data di nascita del candidato) non verranno pubblicati i non idonei. Questi ultimi potranno verificare la votazione conseguita richiedendo all'ente la propria documentazione.
La graduatoria provvisoria degli idonei verrà affissa presso la sede dell'ente e sul sito internet.
L'ente procederà, come da bando di selezione nazionale, a preparare infine la documentazione richiesta per l'ammissione all'impiego per l'avvio dei volontari al servizio.

CONDIZIONI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:
Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo: 1400
Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6): 5
I volontari dovranno essere comunque impiegati in modo continuativo per almeno 12 ore settimanali, fermo restando i giorni di servizio previsti dai singoli progetti.
I volontari dovranno adempiere alla formazione generale e specifica, garantendo la presenza per l'intero monte ore. Durante le giornate di formazione, gli stessi non potranno usufruire di permessi, fatti salvi i soli casi di concorsi pubblici, grave lutto familiare e malattia, che dovranno essere opportunamente documentati al fine di essere posti agli atti nel registro formazione. I volontari sono obbligati a frequentare i corsi di formazione generale e specifica così come previsti nel progetto di servizio civile e, qualora si verificassero assenze rientranti nelle predette fattispecie, queste dovranno essere obbligatoriamente recuperate.

SEDI DI SVOLGIMENTO e POSTI DISPONIBILI:
Numero dei volontari da impiegare nel progetto: 6
Numero posti con vitto e alloggio: 0
Numero posti senza vitto e alloggio: 6
Numero posti con solo vitto: 0

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo*	*Cod. ident. sede*	*N. vol. per sede*

1	*1*	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	LEQUILE	PIAZZA SAN VITO SNC	98669
2	*2*	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	CASTRI DI LECCE	VIA ROMA 45	98599
3	*3*	UFFICIO SERVIZI SOCIALI	COLLEPASSO	PIAZZA DANTE 25	98628

CARATTERISTICHE CONOSCENZE ACQUISIBILI:
Eventuali crediti formativi riconosciuti: Nessuno
Eventuali tirocini riconosciuti: Nessuno
Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae: I destinatari acquisiranno le seguenti competenze e professionalità:

Il percorso che i volontari affronteranno nell'espletamento del servizio civile si caratterizza per un mix tra "servizio guidato" e "formazione" sulle aree tematiche che caratterizzano il progetto. L'insieme di queste attività consentono ai volontari di acquisire un set articolato di competenze di base, trasversali e professionali che contribuiranno ad elevare la qualità del curriculum del volontario e a migliorare la sua professionalità nel settore di impiego. In particolare:
Competenze di base
• conoscere e utilizzare gli strumenti informatici di base (relativi sistemi operativi, word, powerpoint, internet e posta elettronica);
• conoscere e utilizzare i principali metodi per progettare e pianificare un lavoro, individuando gli obiettivi da raggiungere e le necessarie attività e risorse temporali e umane;
• conoscere la struttura organizzativa ove si svolge il servizio (organigramma, ruoli professionali, flussi comunicativi, ecc…).
Competenze trasversali
• sviluppare una comunicazione chiara, efficace e trasparente con i diversi soggetti che a vario titolo saranno presenti nel progetto;
• saper leggere i problemi organizzativi e/o i conflitti di comunicazione che di volta in volta si potranno presentare;
• saper affrontare e risolvere gli eventuali problemi e/o conflitti, allestendo le soluzioni più adeguate al loro superamento;
• saper lavorare in gruppo con altri volontari e gli altri soggetti presenti nel progetto ricercando costantemente forme di collaborazione.
Competenze tecnico – professionali
.conoscenze teoriche nel settore di impiego;
• capacità di coordinare e gestire attività di sportello;
• conoscenza delle caratteristiche sociali ed evolutive dei soggetti con cui interagisce;
• capacità di valutare l'efficacia degli interventi;
• capacità di osservare i comportamenti individuali e di gruppo;
• abilità relazionali, quali capacità di ascolto e comunicazione;
• conoscenza delle tecniche di conduzione dei gruppi e di socializzazione;

Metacompetenze
• comprendere, analizzare e riflettere i compiti che verranno richiesti nell'ambito del progetto e il ruolo che si dovrà svolgere mettendo in relazione il proprio bagaglio di conoscenze pregresse con quanto richiesto per l'esercizio del ruolo;

• rafforzare e migliorare costantemente le proprie competenze/attitudini anche al di là delle occasioni di formazione che verranno proposte nel progetto;
• riflettere sul proprio ruolo nello svolgimento del servizio civile e ricercare costantemente il senso delle proprie azioni, potenziando i propri livelli di auto-motivazione e i propri progetti futuri di impegno nel settore del volontariato.
Le professionalità acquisite a seguito della partecipazione al progetto e all'attività formativa svolta saranno certificate e riconosciute dall'ente terzo KHESoc. Coop., Organismo Formativo Accreditato inserito nell'Elenco Regionale con Determinazione del Dirigente Servizio Formazione Professionale Professionale 27 maggio 2013, n. 498; (a seguito di stipula di accordo per la certificazione ed il riconoscimento delle professionalità acquisite).

FORMAZIONE SPECIFICA DEI VOLONTARI:
MODULO I
Titolo: "Gestire uno sportello informativo: il back-office e il front-office"
Durata: 16 ore Docente Annalisa Di Mauro
Contenuti
• Gli sportelli Informa: requisiti, funzioni ed obiettivi
• La condizione del giovane
• Relazioni con l'utenza
• Composizione dei servizi
• Il giovane e l'inserimento lavorativo
• L'attivismo giovanile nella società
• Ascolto attivo
• Natura e caratteristica dei servizi
• Il sistema di erogazione
• La valutazione della qualità dei servizi
• Regole di comportamento
• Analisi del contesto.
• Definizione degli obiettivi.
• Definizione del target di riferimento.
• Scelta delle strategie. Scelta dei contenuti.
• Scelta delle attività e degli strumenti.
• Comunicazione on-line e diretta
• comunicazione e organizzazione pubblica

MODULO II
Titolo: Orientamento
Durata: 16 ore
La formazione specifica è stata integrata del modulo "Orientamento" per mettere a disposizione dei volontari strumenti di orientamento al lavoro e a percorsi di istruzione o formazione professionale.
Oltre che a essere importante approfondimento per fornire strumenti utili ad un'efficace supporto all'utenza, il modulo servirà ai volontari come momento di riflessione sul "dopo il servizio" e sulle opportunità formative e lavorative che si prospettano alla fine dell'anno di servizio civile.
Elementi di orientamento al lavoro e alla vita attiva: rientrano tra questi le varie forme di avviamento al cooperativismo e all'auto-imprenditorialità a disposizione dei giovani disoccupati delle aree ad obiettivo 1 (lavoro autonomo, le Misure del POR PUGLIA 2014-2020).
La finalità di questo modulo è anche l'orientamento dei giovani a forme di imprenditorialità autonome, finalizzate alla creazione di occupazione. Dopo un colloquio informale mirante a conoscere le propensioni lavorative di ognuno in futuro, ai ragazzi verranno illustrati i vantaggi

delle azioni sistemiche e della pianificazione degli obiettivi, strumenti necessari questi ultimi, non solo in fase progettuale, ma anche negli sbocchi professionali futuri.
Argomenti trattati:

- Azioni di sistema;
- Pianificazione e controllo;
- Il sistema cooperativo;
- Il fare impresa;
- Il lavoro autonomo.
- Il Curriculum Vitae europeo che fornisce un modello comune di riferimento utilizzabile in tutto il territorio dell'Unione.
- La lettera di accompagnamento/presentazione, che serve a completare il CV ed ha spesso un'importanza pari a quella del CV stesso. Ecco perché è utile seguire una serie di accorgimenti che possono evitarti inutili, e dannose, leggerezze.
- Il colloquio di lavoro. In questa sezione, si indicheranno una serie di "regole d'oro" che saranno utili in fase di selezione per ottenere il posto cui si ambisce. Come prepararsi ad un colloquio di lavoro? Quali sono le domande più frequenti? Cosa succede dopo il colloquio
- Internet e il lavoro. Gli strumenti informatici, diventano si rivelano sempre più supporti veloci, economici ed efficaci per chiunque cerchi un'occupazione in linea con le proprie capacità e desideri.
- Stage e tirocini. L'importanza dell'esperienza di stage da un punto di vita formativo e professionale. Cos'è veramente lo stage? A cosa serve? Quali sono i soggetti coinvolti? È davvero così fondamentale?

MODULO III
Titolo: “Organizzare e veicolare informazioni, documenti e idee”
Durata: 4 ore Docente Carmela Loragno
Contenuti:
Il modulo ha l’obiettivo di fornire una serie di strumentazioni di base per organizzare e rendere fruibili dati ed informazioni. Da quelle di ordine logico metodologico a quelle tecnico informatiche a quelle comunicative. In pratica si apprenderà a strutturare delle semplici basi dati per l’archiviazione ed il recupero delle informazioni, a catalogare dei materiali documentari, a realizzare cataloghi e repertori, a redigere volantini e pagine web come strumenti di veloce comunicazione e diffusione, nonché interventi e discorsi per situazioni ed eventi pubblici, con l’utilizzo di strumenti multimediali.

MODULO IV
Titolo: “Intervistare, Attivare, Animare”
Durata: 4 ore Docente Carmela Loragno
Contenuti
Il modulo ha l’obiettivo di fornire metodologie e strumenti di base sia per la conduzione di semplici interviste anche con strumenti multimediali sia per attivare ed animare piccoli gruppi di giovani. Si imparerà - mettendo peraltro a confronto uguaglianze e differenze dei metodi- da una parte a realizzare interviste con referenti delle organizzazioni e delle istituzioni locali, con adulti in generale che ricoprono ruoli di responsabilità dall’altra ad acquisire familiarità con modalità di attivazione ed animazione di gruppi “di pari”.

MODULO V
Titolo: “Imparare a progettare”
Durata: 8 ore Docente Carmela De Pinto
Il modulo ha l’obiettivo di trasferire competenze progettuali, che permetteranno al volontario di essere in grado di comprendere il ciclo di vita di un progetto, di essere pronto a prevedere momenti di verifica e di re-engineering del progetto stesso, 8 ore del modulo sono destinate per

un working group attraverso il quale gli allievi sperimenteranno concretamente la progettazione.

MODULO VI
Titolo: "Essere cittadini responsabili: gli strumenti di partecipazione giovanile; Il concetto di cittadinanza: dal locale all'internazionale"
Durata: 8 ore Docente Annalisa Di Mauro
Il modulo ha l'obiettivo di fornire una serie di strumenti conoscitivi e concettuali in merito alle questioni della Cittadinanza Attiva, a partire dalla Costituzione Italiana per arrivare ai metodi e strumenti della democrazia partecipativa, alle esperienze di gestione dei beni comuni; si forniranno elementi per comprendere le dimensioni e le forme della illegalità e microcriminalità, nonché della devianza giovanile. Si daranno elementi per comprendere le caratteristiche dell'attuale mondo del lavoro e le parallele dimensioni di quello sommerso, nero, ed illegale. Si forniranno chiavi interpretative relative alle questioni dell'uguaglianza e della differenza a partire da quella di genere, sulla discriminazione e le pari opportunità.

MODULO VII
Titolo: la gestione dei rapporti interculturali
Durata: 8 ore Docente: Annalisa Di Mauro
Il modulo ha l'obiettivo di fornire una serie di strumenti che possano aiutare i volontari a fornire un'assistenza il più possibile efficace e rispondente ai bisogni degli utenti stranieri, nell'ottica di promuovere la tutela dei diritti e facendo la propria parte per contribuire all'inserimento socioculturale dei migranti.

- L'accoglienza e la relazione con l'utente straniero
- L'assistenza sociosanitaria
- L'assistenza socio lavorativa
- Diritto allo studio e iscrizione scolastica
- Il permesso di soggiorno
- Lo status di rifugiato
- Come affrontare le difficoltà comunicative e/o di comprensione tra persone di culture diverse

MODULO VIII
TITOLO: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nel progetto
Durata: 8 ore Docente: Giuseppe Ciocia
(Da realizzarsi entro i primi 90 gg dall'avvio del progetto e in ogni caso prima dell'inizio dello svolgimento dell'attività in cui si evidenziano rischi per la salute e la sicurezza).

Mediante il presente modulo i volontari riceveranno tutte le informazioni di cui al presente modulo.

Finalità di questo intervento è informare il volontario delle caratteristiche del posto di lavoro e dei rischi ad esso connessi, così egli sia in grado di:
1. rispettare costantemente le misure di prevenzione e sicurezza nell'ente e dei minori accuditi;
2. applicarle successivamente in ogni altro luogo di lavoro.

Il volontario dovrà inoltre conoscere:
1. I rischi e gli imprevisti connessi alla propria mansione;
2. Le procedure inerenti alla propria mansione;
3. I D.P.I. utilizzabili;
4. Le misure di prevenzione collettiva presenti sul posto di lavoro.

Verranno proposte ai volontari piccole esercitazioni pratiche su casi specifici.
Materie trattate:

- Sicurezza e barriere architettoniche
- La programmazione e l'organizzazione della sicurezza
- Gli obblighi di sicurezza: compiti e responsabilità
- La vigilanza e controllo
- La valutazione dei rischi per la salute
- Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008 (Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro) e relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e successivi ulteriori decreti.
- Il piano di sicurezza dell'Ente ospitante
- Presentazione dei rischi (precedentemente valutati) connessi all'impiego dei volontari nel progetto di servizio civile.
- Misure di prevenzione e di emergenza in relazione all'attività del volontario ed analisi e valutazione delle possibili interferenze tra questa e le altre attività che si svolgono nell'ambito dell'ente.
- I rischi specifici esistenti negli ambienti diversi dalla sede in cui il volontario andrà ad operare e misure di prevenzione e di emergenza adottate;
- Informativa sulle modalità atte a ridurre al minimo i rischi da interferenze tra l'attività svolta dal volontario e le altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo.
- Simulazioni di situazioni di pericolo precedentemente valutati e modalità di intervento.

Durata: 72h